

## VareseNews

### L'Università dell'Insubria collabora al PGT di Varese: con uno studio su demografia ed economia della città

**Pubblicato:** Venerdì 6 Ottobre 2023



**Anche l'Università dell'Insubria è coinvolta pienamente nello studio del nuovo PGT di Varese.** Il Comune di Varese ha infatti affidato al Dipartimento di Economia dell'Università dell'Insubria l'incarico di predisporre l'analisi economica e sociale del territorio a uso del Piano di governo del territorio (Pgt) del Comune di Varese.

Il Dipartimento di Economia, che è stato nominato Dipartimento di Eccellenza 2023-2027 dal Ministero dell'Università e della ricerca ed è diretto da **Maria Pierro**, si è impegnato con l'amministrazione a svolgere un'indagine demografica della popolazione residente e dei bisogni omogenei ed emergenti in tema di istruzione, cultura, assistenza, sanità e sport.

«Questo progetto, che si colloca in una serie di iniziative di collaborazione con il Comune di Varese, ed è **un lavoro corale con i colleghi del Politecnico** – ha spiegato il direttore del Dipartimento di Economia **Maria Pierro** – Il team viene coordinato dal professor Seri, il quale rivaluterà i dati forniti dal Comune e da Istat, che verranno poi processati per intervenire nei vari settori necessari per il piano. Con tempi, secondo la volontà del Comune, molto serrati: **ci hanno chiesto i risultati entro la fine di novembre**».

I docenti sono quindi già pienamente al lavoro:«Siamo già al lavoro da tempo – ha confermato **Raffaello Seri**, professore ordinario di econometria e coordinatore del progetto – **Il nostro**

**dipartimento ha notevoli competenze nell'analisi dei dati, ed è importante far parlare la realtà economica attraverso loro.** In questo progetto ci sono tre temi particolarmente legati alle nostre competenze: **la demografia, gli anziani, la struttura industriale** di Varese e provincia».

L'analisi avrà ad oggetto il settore economico nelle sue varie articolazioni e dunque le esigenze insediative (dinamica industriale e interscambio commerciale), nell'ambito del terziario (attività e passività delle famiglie e imprese, accesso al credito e alla finanza), del trasporto e del lavoro, verificando anche la vocazione turistica ambientale e culturale del territorio.

«La varietà di competenze e profili del nostro dipartimento rappresenta una storica attenzione al territorio e anche nella logica della terza missione dell'Università – ha ricordato **Rossella Locatelli**, professore ordinario di economia degli intermediari finanziari e già preside di Economia – Come Dipartimento di Economia per questo progetto ci occuperemo anche di analizzare la situazione finanziaria delle famiglie e delle imprese; **faremo una mappatura degli sportelli postali e bancari per verificare il livello dei servizi e per evidenziare eventuali criticità**; infine ci occuperemo di valutare il livello della digitalizzazione».

L'esito dell'elaborazione dei dati e le indicazioni strategiche che emergeranno saranno poi sottoposti all'Ufficio di Piano e a un team del Politecnico per l'attuazione delle strategie e delle correlative azioni di pianificazione, e dunque all'esperto di diritto urbanistico dell'Insubria incaricato di predisporre l'apparato normativo del Piano di Governo del Territorio.

«Credo che la sfida sia **immaginare un piano adeguato alla contemporaneità** – ha commentato **Emanuele Boscolo**, ordinario di diritto amministrativo e presidente dell'Associazione italiana di diritto urbanistico – **La crisi ambientale, la crisi climatica sono le sfide che devono trovare risposta attraverso un documento che sia sintesi di tutte le politiche comunali**, le trasformazioni edilizie del territorio, dei metabolismi urbani, come la comunità vive e trasforma il territorio. Un piano della contemporaneità si basa su cos'è, com'è e come funziona il territorio e come viene percepito dai cittadini. **Questo piano si forma in un modo completamente diverso dal passato: in passato il centro era la decisione, oggi il centro è la conoscenza.** La struttura del piano sarà completamente innovativa».

I professori e ricercatori coinvolti nello studio sono: **Raffaello Seri** (ordinario di econometria); **Rossella Locatelli** (ordinario di intermediari finanziari); **Elena Maggi** (ordinario di economia applicata); **Emanuele Boscolo** (ordinario di diritto amministrativo e presidente dell'Associazione Italiana di Diritto Urbanistico); Giovanna Gavana (associato di economia aziendale); **Andrea Vezzulli** (associato di economia applicata); **Asmerilda Hitaj** (associato di matematica e statistica); **Andrea Bellucci** (ricercatore di finanza aziendale); **Paolo Castelnovo** (ricercatore di economia applicata); **Francesco Sacco** (ricercatore di economia aziendale).



## UN LAVORO “COSTITUZIONALE” CHE DIA UNA LETTURA A 360 GRADI DELLA CITTA’ E DEL SUO FUTURO

L’accordo di collaborazione è stato presentato alla stampa con un incontro in rettorato a cui erano presenti il rettore **Angelo Tagliabue** e il sindaco **Davide Galimberti**, il direttore del Dipartimento di Economia **Maria Piero**, l’assessore **Andrea Civati**, il presidente del Consiglio comunale (E docente nella stessa università, nonché ex Rettore) **Alberto Coen Porisini**, i professori **Raffaello Seri** e **Rossella Locatelli** e il team dei docenti e ricercatori coinvolti nello studio.

Grande è la soddisfazione tra i due organismi cittadini: «Sono orgoglioso del fatto che la collaborazione con il Comune di Varese si intensifichi con le professionalità dell’Ateneo – Ha sottolineato innanzitutto il sindaco **Davide Galimberti** – **È necessario valorizzare chi studia il territorio**, per disegnare insieme la Varese dei prossimi decenni. La collaborazione tra Insubria e Politecnico si occuperà della parte socio-economica, per cui i lavori sono già stati avviati. La fase amministrativa coinvolge tutta la città, **l’intenzione è quella di avere uno strumento urbanistico molto partecipato, molto popolare, molto “pop”**. È importante cercare di far capire l’importanza di questo strumento ai cittadini comuni: deve essere uno strumento di sviluppo sotto tutti gli aspetti del territorio, non una questione per addetti ai lavori».

Una gratitudine condivisa dall’Università dell’Insubria: «Devo ringraziare il Comune per la sensibilità dimostrata nel coinvolgere il nostro Ateneo e le nostre competenze in questo progetto per il Piano di governo del nostro territorio – ha commentato il rettore **Angelo Tagliabue** – Progetto di cui è importante sottolineare la capillarità d’azione e il coinvolgimento della popolazione. Si vuole raggiungere più realtà, volontà, desideri diversi, coinvolgendo anche competenze più specifiche. E **l’Insubria rappresenta una parte integrante del territorio, ed è quindi essenziale**».

Con il prossimo PGT, del resto, ci si gioca i futuri decenni: «L’ultimo strumento urbanistico del Comune di Varese era del 2014 e questo rende evidente quanto sia importante e strategico questo lavoro insieme: dovrà rappresentare la città che viene – ha ricordato **Andrea Civati**, assessore del Comune di

Varese alla Rigenerazione Urbana, alla Mobilità e alle Infrastrutture – **È evidente che il documento e il lavoro che stiamo facendo sia un documento costitutivo, quasi costituzionale**, perché guarda alla città sotto tanti punti di vista, la coinvolge. L'Università parte da un punto di vista privilegiato per il suo valore scientifico, ma anche per il **valore di conoscenza del territorio che ci offre**. Si vuole fare **non un lavoro di parte, ma un lavoro per tutti**».

di sr